Anno IV. **Sabato 17 Gennajo 1880** **N. 15**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 gennajo

Il telegrafo oggi ci giunge colle notizie le più rassicuranti.

Oubril, ambasciatore russo a Berlino, avrebbe dato spiegazione soddisfacente del concentramento di truppe alle frontiere russe; ed avrebbe anche soggiunto che in seguito al trattato di Berlino molte guarnigioni di frontiera potranno essere tolte; il barone Haymerle, come dice un telegramma da Vienna, rispondendo alle interpellanze mossegli, assicurò essere l'Austria in buone relazioni con tutte le Potenze; e, per completare la nota pacifica, da Berlino si smentisce che il Governo tedesco abbia intenzione d'immischiarsi negli affari interni della Francia e si assicura che la politica tedesca è diretta al mantenimento della pace.

Chi dà questa lieta assecurazione è la *Norddeutsche Zeitung*; la quale scrive in proposito un lungo articolo, che i nostri lettori troveranno ampiamente riassunto nei telegrammi.

In Francia, riapertesi le Camere, cominciarono le interpellanze politiche, però con buon esito pel Ministero, dacchè la Camera deliberava di passare all'ordine del giorno con 367 voti contro 87. Ma delle cose di Francia parlaci ed a lungo, il nostro Corrispondente; per cui meglio è che ad esso lasciamo la parola.

In Inghilterra si ebbero due discorsi politici, uno a Strond, l'altro a Sutton. Nel primo Northcote rilevò l'importanza delle elezioni suppletorie e disse che l'Europa attende ansiosa il risultato delle medesime per sapere se la politica inglese degli ultimi tre anni deve essere continuata o no; a Sutton, Smith negò che l'Inghilterra abbia intenzioni ostili di fronte alla Russia, colla quale anzi, finchè essa pure dimostri intendimenti amichevoli, vuol mantenere buoni rapporti.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 14 gennajo.

Ieri ebbe luogo l'apertura della nuova sessione legislativa, ed il nuovo Ministero apparve per la prima volta dinanzi i sovrani della Camera ed i Padri coscritti del Senato.

In questa seduta straordinaria la Camera dei deputati procedette alla nomina degli Uficii, e l'anziano Presidente Gambetta venne eletto Presidente anche per questa sessione con dugento cinquantanove suffraggi. Ebbe nove voti contrarii, e vi furono dugento trenta astensioni, e 40 voti nulli, per il che non ottenne neppure la maggioranza della totalità degli elettori. È dunque una vittoria di Pirro, che deve dar molto a riflettere all'ospite del palazzo Bourbon.

Al Senato le cose precedettero con calma e in rapporto alla fredda temperatura che corre, le operazioni di scrutinio per la nomina degli Ufficii non diedero luogo a verun incidente.

Eccoci, dunque, sortiti dalla bonaccia politica che ci lasciò riposare durante le vacanze; e domani (quando il Ministero avrà esposto il suo programma) vedremo designarsi l'attitudine dei gruppi di Sinistra nelle differenti questioni, di cui l'anno decorso legava ai Rappresentanti del potere legislativo la soluzione.

Egli è difficile prevedere, se l'attuale Ministero sia confermato a lunga vita. Il Presidente del Consiglio Freicynet è uomo di valore incontestabile, ma per il resto non ve ne ha uno solo dei Ministri cui possa predirsi brillante successo. Quando al Senato verrà la Legge sulla istruzione primaria col famoso articolo *sette*, la battaglia sarà animata; se non che non si può, con qualche fondamento di probabilità, sino da ora predire se Ferry sarà battuto e se comprometterà l'esistenza del Ministero stesso. Quello che si sa sino dà ora è che se anche questa Legge passasse per la toppa della chiave, la questione non sarebbe risolta niente affatto, perchè quella Legge ha molti avversarii, e l'applicazione troverebbe siffatte resistenze passive o materiali che nessun Ministero potrebbe facilmente vincere.

Il sistema inaugurato dai Ministri repubblicani sotto l'inspirazione, se non l'azione diretta di Gambetta, è un sistema che produrrà un effetto del tutto contrario allo scopo che si attende. A forza di *epurare, epurare* e *riepurare* il personale degli impiegati, si finì per inaugurare l'antico procedere giacobino, per cui niuno è sicuro della posizione che occupa, bastando un rapporto di polizia a destare il sospetto *d'incivismo* contro un funzionario ed a far che venga rimosso.

Un tale sistema rende l'ipocrisia indispensabile, ed i funzionarii mostreranno zelo e perfin troppo per provare il loro *civismo*, ed in breve giro di tempo il Ministero stesso non potrà più contare sulla sincerità de' suoi collaboratori.

Con la esclusione dallo insegnamento elementare de' maestri clericali, il popolo delle campagne (che forma la grande maggioranza della Nazione e che è profondamente cattolico, se non religioso) griderà alla persecuzione, ed i repubblicani (in luogo di guadagnar terreno, perderanno il frutto delle loro fatiche a demolire l'idea d'un Governo monarchico temperato, il quale, se non fu più saggio nello amministrare, fu certamente più prudente e più moderato nell'osteggiare i suoi avversarii politici.

L'ateismo è quasi un certificato di *civismo*, ed è facile comprendere come lo estendersi di questa piaga sociale renda più difficile che mai lo consolidare una repubblica che respinge dal suo seno tutti coloro che non dividono i suoi principi, compreso quello dell'empietà in materia di fede religiosa. I Reggitori repubblicani se con parole protestano di non attentare alla libertà di coscienza, non mancano di attestare il contrario coi fatti.

Un prefetto di nome Spuller pretende d'impadronirsi del prodotto d'una sottoscrizione caritatevole per sovvenire ai bisogni urgenti del momento, onde i soccorsi siano distribuiti per cura dell'autorità di pubblica beneficenza, malgrado le proteste degli offerenti e degl'iniziatori; i quali pretendono d'aver diritto di disporre la propria volontà delle spontanee offerte, senza passare per la trafila della Commissione officiale; ed il Ministro dell'interno differisce la soluzione di questo caso al Consiglio di Stato.

Un altro prefetto nel Dipartimento della Marna, Duphenieux, fondasi sopra ripetute decisioni della Corte di Cassazione che ognuno ha il diritto di disporre a proprio beneplacito delle largizioni spontanee, e che l'autorità non ha verun diritto d'intervenire a regolare persino l'elemosina. Questo prefetto è stato revocato, mentre il primo resta al suo posto,

Ecco dunque lo stato psicologico della Repubblica dei repubblicani, la quale non è la repubblica di Thiers che la voleva *moderata*, nè quella di Simon che la proclamava *amabile*; bensì la repubblica sospettosa che pretende repubblicanizzare per forza, e se non cambia sistema, al momento delle elezioni generali nel 1881, avrà prodotto l'effetto che gl'*imperialisti* attendono, vale a dire di aprire le porte del Parlamento ad uomini decisi a governare la Francia col concorso di tutti i francesi, e non la repubblica col partito Giacobino.

In quanto alla politica estera, la Francia non ha (ch'io mi sappia) verun sistema concreto, e vive di giorno in giorno, schermendosi come può contro la Germania che ad ogni piè sospinto vorrebbe trovar pretesto per accusarla di velleità bellicose. Un officiale svizzero, si dice, (ma che non segna col suo nome l'opuscolo che ha testè pubblicato), mette il Governo della Repubblica elvetica nell'impegno di fortificare la frontiera francese onde arrestare un'armata d'invasione nel caso molto probabile e prossimo d'una nuova guerra *franco-germanica*. Il sistema preconizzato da questo sedicente officiale svizzero (e ch'io suppongo tedesco) sarebbe di erigere su tutta la frontiera franco-elvetica una catena di forti tra essi collegati, proteggendo tutti i *defilè* e passi importanti. Ma come questa sarebbe opera di lunga lena, così propone di provvedere al più urgente bisogno elevando nei punti più esposti delle trincee da campagna la frontiera ed una seconda linea di difesa nei punti concentrici delle ferrovie.

Quest'opuscolo ha prodotta grande sensazione nel mondo militare; e se l'ambasciatore dimissionario Saint Vallier consente a restare a Berlino, lo fà sopra preghiera del Governo onde togliere al principe Bismarck ogni pretesto di cercar in Francia una *querelle d'Allemand*.

L'anno nuovo, politicamente parlando, non s'apre sotto buoni auspici, poichè, in Oriente come in Occidente, non si può far calcolo sopra una pace duratura.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 contiene:

R. decreto 7 dicembre che autorizza la *Società edificatrice di abitazioni operaie*, e ne approva lo statuto.

Nomine nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

— Si annuncia imminente la stipulazione di un Concordato fra la Santa Sede e la Germania.

— Le condizioni di salute del gen. Carini peggiorano.

— Si prevede che la discussione nel Senato intorno al progetto di legge per l'abolizione del macinato durerà fino a domenica.

— In seguito alle critiche fatte dal Bembo in Senato sulla Logismografia, Cerboni ha presentato le sue dimissioni. È certo però che non saranno accettate.

— Si approva generalmente la condotta tenuta dal Corti nell'affare di Costantinopoli.

— Per l'esecuzione della Convenzione monetaria si ordinò alle tesorerie di tener distinte le monete divisionarie estere.

— L'Ufficio centrale del Senato riferì favorevolmente sul progetto delle tare doganali.

— La Commissione incaricata di studiare le cagioni del prezzo del pane si adunerà il 26 gennaio.

— L'importazione dei grani nella prima decade di gennaio ascende a 29,000 tonnellate.

— Il Ministero dei lavori pubblici a tutt'oggi ha deliberato 52 lavori di ponti e strade, 23 di ferrovie, 89 di opere idrauliche per il complessivo importo di oltre 15 milioni.

— In Arcidosso una turba di fanatici, istigata probabilmente da quell'arciprete, si recò, schiamazzando, sotto la casa di Lazzeretti, per cacciarne la vedova, il figlio e il prete Impieruzzi. Si temono altri disordini. Dal Ministero del l'interno sono partite istruzioni. Pare si provvederà alla sorte dei due figli di David Lazzeretti.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi: Il *Rappel* spiega che oltre a quelli che casualmente erano assenti, parecchi deputati non votarono in favore di Gambetta, perchè desiderano ch'egli assuma la presidenza del ministero.

La *République Française* tace. I giornali reazionarii e gli intransigenti esagerano lo smacco.

Il *Temps* contata che tutti i deputati repubblicani presenti votarono per Gambetta, tranne sei della estrema sinistra, nega qualsiasi importanza allo squittinio di martedì.

La *France* dà all'astensione di molti deputati la stessa interpretazione del *Rappel*, cioè che si sono astenuti perchè desiderano che Gambetta assuma la presidenza del Consiglio. La *France* spera che Gambetta non darà ascolto a coloro che lo consigliano di appellarsi ad un nuovo squttinio.

Particolari informazioni confermato che Gambetta accetterà la presidenza della Camera.

— Si ha da Parigi, 16 gennaio: Per mettere subito termine alte dicerie delle quali vi ho parlato, Gambetta assunse la presidenza della Camera senza aspettare, come di solito, che fosse interamente costituito l'uffizio presidenziale. Finite le nomine, Gambetta ringraziò cordialmente la Camera dell'onore fattogli col rieleggerlo alla presidenza. Promise di corrispondere alla fiducia che la Camera aveva risposta in lui, consacrando all'esercizio delle sue funzioni tutta la forza, l'attività, la vigilanza e l'imparzialità di cui è capace. Le sue parole furono accolte con vivi applausi.

L'estrema sinistra della Camera è riuscita a far eleggere questore Madjer-Montjan mediante l'appoggio dei bonapartisti.

In seguito ad alcuni incidenti insorti nelle riunioni, si prevede che l'estrema sinistra della Camera uscirà presto dall'Unione delle sinistre. Queste in tal caso si ricostituiranno.

— Grande agitazione in America pel conflitto fra repubblicani e democratici nel Maine, uno degli Stati quella Confederazione. Prevalevano nei Consigli del Maine i repubblicani (ossia i fautori dell'accentramento governativo) disponendo di una maggioranza di nove voti nel Senato, e di ventinove voti nella Camera dei deputati. Ma nelle ultime elezioni della scorsa settimana, il loro partito

perdè ad un tratto la prepoderanza per tanto tempo goduta; ed invece i democratici (ossia i fautori d'una più larga autonomia dei singoli Stati) riportarono vittoria, ottenendo una maggioranza di nove voti nel Senato, e di diciassette voti nella Camera dei deputati.

Dalla Provincia

Pensionatico e vago pascolo

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio, a provvedere con una savia disposizione di Legge al pensionatico e vago pascolo nelle provincie Venete, desidera sapere dai Sindaci anche del nostro Friuli.

a) In quale Comune esiste ancora la servitù del pensionatico;

b) Nell'affermativa, in quali proporzioni ed in quanta estensione di terreni;

c) Se sia ristretto alle sole pecore, sia terriere che montane, ovvero esteso a qualsiasi specie di animali sotto il nome di vago pascolo;

d) Se questo vago pascolo sia in tutto od in parte cessato per effetto delle leggi anteriori all'ordinanza austriaca 1856 e se l'abolizione abbia avuto luogo per effetto dell'ordinanza stessa, indicando in tal caso se si sieno invocate le disposizioni della citata ordinanza, ovvero quelle delle leggi anteriori.

I Sindaci, entro 10 giorni, dovranno trasmettere alla R. Prefettura concreta risposta ai premessi quesiti.

La ringhiera del ponte sul Butt fra Zuglio ed Arta si farà in ferro fuso, non in ferro battuto come avevamo annunciato. Il lavoro è già stato affidato alla fonderia De Poli di qui.

Nella XV ripartizione dei sussidi per i lavori straordinari sono, della nostra Provincia, compresi i Comuni di S. Pietro al Natisone e Tarcento.

CRONACA CITTADINA

Bollettino della Prefettura. Ecco l'Indice della puntata 2ª, che venne jeri distribuita:

Circolare 22 dicembre 1879 n. 86211 del Ministero dei lavori pubblici sull'aggio agli esattori per la riscossione delle tasse del fondo speciale per la viabilità obbligatoria. — Avviso di concorso a due posti di scoltura presso la r. Accademia di Belle Arti di Milano. — Manifesto della r. Prefettura sul permesso delle maschere durante il Carnovale. — Circolare prefettizia 14 gennaio 1880 n. 728 relativa al pensionatico e vago pascolo. — Deliberazioni della Deputazione provinciale del mese di dicembre 1879. — Massime di giurisprudenza amministrative.

Club Alpino. Fu diramato ai Soci il seguente invito.

Udine, 15 febbraio 1880.

La S. V. è pregata di intervenire all'Assemblea della *Sezione friulana* che si terrà nei locali del Club la sera di mercoledì 21 gennaio alle ore 8, per occuparsi del seguente:

Ordine del giorno

1. Lettura e approvazione del preventivo 1880.
2. Nomina di tre revisori dei conti pel 1880.

Il Vicepresidente
C. KECHLER

Il Segretario
C. Occioni-Bonaffons.

Aggio agli Esattori per la riscossione delle tasse del fondo speciale per la viabilità obbligatoria. Dal citato Bollettino della Prefettura riferiremo la seguente disposizione del Ministero dei lavori pubblici.

«E' stato fatto il quesito a questo Ministero circa il fondo da cui debba prelevarsi l'aggio dell'esattore incaricato della riscossione del fondo speciale per le strade obbligatorie.

Il Ministero, ritenuto che le imposte del fondo speciale predetto indicate dall'art. 2 della legge del 30 agosto 1868, per quanto si riferisce alla loro riscossione, non diversificano dalle altre imposte comunali, dichiara che perciò anche ad esse sono applicabili le disposizioni degli articoli 92 della legge del 20 aprile 1871 n. 192 sulla riscossione delle imposte dirette e 69, 70, 71 e 72 del relativo regolamento del 25 agosto 1876 n. 3303.

Quindi nei ruoli delle predette imposte speciali per le strade comunali obbligatorie dev'esservi compenetrato l'aggio di riscossione degli esattori, che va a carico dei contribuenti, il quale sarà pagato all'esattore con mandato emesso dal Prefetto se trattasi di Comuni soggetti alla esecuzione d'ufficio, o dalla Giunta municipale nel caso diverso, dopo scaduta ciascuna rata e giustificato il versamento».

Lo spirito d'associazione va continuamente diffondendosi fra i nostri operai. Difatti, non solo di anno in anno aumentano i soci della Società di mutuo soccorso, ma gli operai delle varie arti si uniscono fra di loro per venirsi reciprocamente in ajuto nei tanti infortuni della incerta lor vita.

Abbiamo già annunciata l'istituzione di una Società di mutuo soccorso fra lavoranti fornai; ora sappiamo che vennero fatte pratiche per istituire una Società pur di mutuo soccorso fra i tappezzieri e sellai della città. Noi non possiamo che lodare questi sforzi dell'operajo per render meno tristi le sue sorti.

Ci è comunicata per la stampa la seguente risposta:

All'onor. sig avv. Cesare Fornera Presidente della Società di ginnastica Udinese.

I sottoscritti appresero con viva dispiacenza la di Lei risoluzione di dimettersi da Presidente della nostra Società, essendo pienamente convinti che le ragioni che la indussero a presentarla, furono causate da un malinteso, e sono ben lontani dal credere che con le parole a cui nella Sua lettera in data odierna Ella accenna, abbia avuto intenzione di offendere chicchessia.

Non lo nascondono quanto la Società andrebbe a perdere col di Lei allontanamento dalla Presidenza, stantechè è a tutti noto quanto Ella si sia reso benemerito verso la stessa.

Sentono quindi il dovere, nell'interesse dell'istituzione, di pregarla a ritirare la fatta rinuncia, poichè, nel caso Ella vi persistesse, si troverebbero nella necessità di rinunciare essi pure al loro mandato.

Nutrono perciò piena fiducia che a tale preghiera Ella vorrà accondiscendere, ed in questa lusinga esprimono a nome della Società i più vivi ringraziamenti.

Dalla Palestra di ginnastica,
addì 15 gennaio 1880.

firmati **Marchesetti** Vice Presidente
Tellini Gio. Batta, **G. Parpan**, **Cav. A. De Girolami**, **Cav. Franc. Rizzani**, **Vincenzo Cantarutti** — Consiglieri di Presidenza
Ugo Morandini Direttore della Palestra.

Statistica demografica. Completiamo i cenni sul movimento della popolazione jeri dati, che se ebbimo ieri a parlare delle nascite e delle morti, oggi diremo alcun che de' matrimoni, delle scuole, della emigrazione ed immigrazione.

I matrimoni celebrati in ottobre furono 11, in novembre 16. E di questi 27 matrimoni, 25 furon contratti fra celibi, 2 fra nubili e vedovi; 15 furon sottoscritti da ambo gli sposi, 5 dal solo sposo, 2 dalla sola sposa, 5 da nessuno degli sposi. In complesso, i matrimoni celebrati a tutto novembre furono 192, di cui 162 fra celibi, 2 fra celibi e vedove, 26 fra nubili e vedovi, 2 fra vedovi; cosicchè devesi concludere, e non sarà cosa nuova per alcuno, che chi si marita due volte per solito sono gli uomini, quantunque, que' biricchini! appena ammogliatisi gridino di *aver presa la loro croce*.

Il movimento di emigrazione ed immigrazione non fu molto forte ne' due mesi, e minore in novembre che in ottobre. Difatti, mentre in ottobre emigrarono dal nostro Comune 69 persone (35 maschi, di cui 23 in altro Comune della Provincia e 12 in altra Provincia del Regno; e 34 femmine, di cui 19 in altro Comune della Provincia e 15 in altra Provincia del Regno), in novembre solo 42 (19 uomini, di cui 12 in altro Comune della Provincia e 7 in altra Provincia del Regno; e 23 donne, di cui 15 in altro Comune della Provincia ed 8 in altra Provincia del Regno); e mentre in ottobre immigrarono 76 individui (cioè 42 uomini, di cui 26 da altro Comune della Provincia e 16 da altra Provincia del Regno; e 34 donne, di cui 23 da altro Comune della Provincia ed 11 da altra Provincia del Regno), in novembre soli 42 (cioè 23 uomini, di cui 13 da altro Comune della Provincia e 10 da altra Provincia del Regno; e 19 donne, di cui 11 da altro Comune della Provincia ed 8 da altra Provincia del Regno). L'emigrazione dal nostro comune somma, a tutto novembre, a 456 individui, 209 uomini e 246 donne; l'immigrazione a 461 individui, 233 uomini e 228 donne. Nelle scuole comunali gli inscritti sommano a 2228, cioè 1341 maschi e 887 femmine, che vanno così ripartiti: alle Scuole urbane diurne maschi 769 e femmine 611; alle Scuole rurali diurne maschi 357 e femmine 276; alle scuole serali (pe' soli maschi) 215.

Casino udinese. La Presidenza ci prega di rendere avvertiti i signori Soci che lunedì 19 corr. alle ore 9 pom. avrà luogo il secondo trattenimento del Carnovale.

Ballo Sociale. La Presidenza dell'Istituto filodrammatico si compiace di poter annunciare, che avendo ottenuto di già un buon numero di soscrizioni, il progettato Ballo avrà luogo al Teatro Minerva nel giorno 24 gennaio corrente ore 9 pom.

Il Presidente
Cav. Andrea Scala.

Carnovale. Domani a sera di nuovo ballo al *Teatro Nazionale* ed alla *Sala Cecchini*. L'essere il Carnovale già così allegramente incominciato non lascia alcun dubbio che domani a sera il Nazionale e la Sala Cecchini saranno *au complet*. Ed il vostro umile cronista, al solo pensare che domani a sera ci sono queste due feste da ballo, si sente venir voglia di saltare nella propria abitazione, come *Il Sindaco ballerino* della farsa. Figurarsi poi domani a sera!

Nella Sala Cecchini si hanno i seguenti prezzi: Biglietto d'ingresso c. 30, per ogni danza c. 25. Si darà principio alle ore 6 e mezzo pom.

Gli annunci del New-York-Herald. Ci fu chiesto da parecchi perchè trascuriamo di dare, come pur gli altri giornali cittadini danno, gli annunci astronomici del *New-York-Herald*. Or per nostra scusa addurremo il fatto che, mentre quegli annunci predicevan burrasche e tempeste, da gran tempo abbiamo giornate bellissime, col cielo quasi sempre sereno; per cui anche queste predizioni, come tante altre, non presentano per noi alcun interesse.

Non intendiamo per altro con ciò di togliere merito agli osservatori americani; perchè se noi abbiamo bel tempo, ciò dipende dal fatto che le burrasche che essi predicono non arrivano fino a noi

Infedeltà. Certa B. M. serva, era stata licenziata giorni addietro dalla signora L. di Udine per sospetti di infedeltà. Il 15 a sera i sospetti divennero realtà. La B. alle 5 pom. si intromise nell'abitazione della L. in Piazza Mercatonuovo, salì al 3° piano ed entrata nella camera da letto, con un coltello ruppe il cassetto dell'armadio nel quale sapeva che la signora teneva il danaro e rubò da un portafoglio lire 200. Avvertiti gli Agenti di P. S. si misero sulle traccie della serva ladra, e ieri mattina, arrestatala e fatta perquisire, le trovarono le 200 lire cucite nel basso dell'abitto.

Furto. Domenica scorsa certo G. L. individuo pregiudicato, introdottosi verso le ore 2 pom. nell'Ospedale Civile locale rubò a danno di un infermiere un paio stivalini vendendoli poscia ad un calzolaio di qui. Le indagini degli Agenti di P. S. portarono allo scoprimento del fatto, assicurando il G. alla giustizia e sequestrando gli stivalini.

Udine, 16 gennaio 1880.

Rapido come folgore, e ribelle alla scienza, in pochi giorni crudo morbo spense **Caterina Moretti-Carneluti.**

Quando nel pomeriggio del 4 le facevo i consueti auguri in casa sua, lasciandola, come al solito, lieta e sorridente, chi avrebbe potuto immaginare che oggi riceverei il ferale annunzio della sua dipartita?

Educata alla vita casalinga e rimasta vedova giovane, concentrò tutti i suoi affetti nei tre figli; amava la casa, stava sempre in casa, era tutta casa.

Di modi schiettamente cortesi, d'indole tranquilla, di temperamento quieto, sempre uguale, nessuno la vide mai adirata. Esempio forse unico, tutte e tre le nuore l'amavano come madre.

Patriota senza ostentazione, quando il suo Giosuè emigrò per combattere nelle schiere dell'Eroe leggendario, nessuno la udì mandare un lamento e ricordo che, favellandone meco, diccami: ho tre figli, bisogna pur darne uno alla patria.

Nacque in Treppo li 28 gennaio 1812, morì in Tricesimo li 15 gennaio 1880.

Avv. Cesare Fornera.

FATTI VARII

Dal Monitore delle Strade Ferrate rileviamo che «il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'acquisto di altri 495 veicoli così ripartiti: 20 carozze di 1.ª classe, 20, miste di 1.ª e 2.ª classe, 30 di 3.ª classe 25 carri-bagagli, e 400 carri da merci; ed, a tale scopo ha trasmesso al Ministero dei lavori pubblici i tipi e gli elaborati relativi per la supperiore approvazione.»

È da sperarsi che il nuovo Consiglio d'amministrazione, reso edotto del poco soddisfacente successo della cessata Amministrazione, saprà dare ad essa quell'indirizzo da soddisfare a tutte le esigenze del servizio ferroviario. Nel tempo stesso è sperabile che la condizione degli impiegati venga migliorata essendosi il malcontento di essi è precipua causa del cattivo andamento del servizio.

Questioni ferroviarie. La preferenza accordata dal Commercio del Levante per la Germania alle Ferrovie italiane ed ai battelli della Società Florio, a scapito del Lloyd austriaco e delle ferrovie della Südbahn, è oggetto di preocupazone al Governo austro-ungarico, il quale ha incaricato un suo funzionario di studiare le cause di tale sviamento ed i rimedi opportuni a ricondurre il traffico del Levante sulle Ferrovie e compagnie di navigazioni dell'Impero. Il Governo italiano, alla sua volta, non ha mancato di raccomandare alle Amministrazioni delle Strade ferrate italiane di cercare con ogni mezzo di favorire ed attirare possibilmente quel commercio sulle nostre reti.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno. (*Seduta del 16 gennaio*).

Proseguesi la discussione sul Macinato.

Majorana ripiglia il suo discorso interrotto ieri. Crede che l'abolizione del Macinato non nuocerà, anzi agevolerà la soppressione del corso forzoso. Esamina i vantaggi che verranno ai Comuni dall'abolizione del Macinato. Parla della connessione necessaria in questo caso della questione di finanza con la questione politica. Dimostra le ragioni di buon governo che consigliano a sopprimere subito il quarto del Macinato e gli altri tre quarti entro il 1° gennaio 1884. Secondo i calcoli dell'oratore la soppressione del Macinato non potrebbe in ogni peggiore ipotesi produrre all'Erario una perdita superiore ai 35 milioni, i quali saranno compensati abbondantemente coi progetti finanziari già annunziati e colle economie che possono ancora introdursi. Crede che il bilancio del 1884 sarà migliorato di una quindicina di milioni in confronto di adesso. Nega che la sospensione possa produrre alcun beneficio; essa non farà che peggiorare la situazione economica e finanziaria. Esorta il Senato a votare con quanto più grande maggioranza è possibile il progetto ministeriale.

De Cesare dice che per abolire il Macinato si lasciano in sofferenza i principali servizi dello Stato. Prega gli ex-ministri della guerra, di Sinistra, a dichiarare se cade in errore. Termina associandosi alle conclusioni dell'Ufficio centrale.

Bruzzo rammenta di aver fatto parte del Ministero che presentò il progetto per l'abolizione del Macinato. Allora parlavasi dell'esistenza in bilancio di grandi avanzi, ora invece assicurasi non esistere il pareggio. I servizi militari sono in deficienza, l'ordinamento non fu attuato che in parte, le condizioni dell'Europa non permettono il disarmo. In queste condizioni non sentesi in grado di votare l'abolizione del Macinato. Muoia pure il Macinato, ma morendo non ferisca le istituzioni militari, e per quanto sappia di far dispiacere all'onor. Cairoli si associerà alla sospensione.

Cairoli ringrazia Bruzzo per la cortesia delle sue ultime parole. Intende per ora fare una semplice dichiarazione. L'economia, della quale si parlò, si riferisce al pane e fu presa d'accordo col Ministro della guerra. Il Bilancio della guerra fu realmente cresciuto di sei milioni. Rammenta di aver sempre votato le spese militari. Gli preme sommamente l'esercito e come cittadino e come Ministro. Desiderava che il Senato non restasse sotto l'impressione delle considerazioni dei preopinanti.

Alfieri dice che preme la finanza, ma preme anche l'armonia dei poteri. Un nuovo rinvio del progetto alla Camera sembrerebbe un richiamo dell'altro ramo del Parlamento a maggiore prudenza. Di questa specie di richiami bisogna essere parchi il più possibile. Crede che ogni esitanza sarebbe eliminata se si trovasse una formula la quale esprimesse che di qui al 1884 si provvederà senza dubbio ad ogni deficienza del Bilancio. Prega il Senato a considerare le conseguenze politiche dell'accettazione della sospensiva e la possibilità delle elezioni generali. Importa che le nuove elezioni si facciano col Senato. Si riserva di presentare emendamenti al pro-

getto; ove tali emendamenti vengano accettati, approverà il progetto. Propone una nuova redazione dell'articolo secondo del progetto, per impegnare il Governo a provvedere pel 1884 ad ogni eventuale deficenza dei Bilanci.

Rossi Giuseppe sostiene di doversi approvare il progetto per considerazioni di prudenza politica e di giustizia distributiva.

Il Presidente annunzia la morte del senatore Carini.

Telegrafano da Roma, 16: La questione del macinato al punto in cui si trova al Senato si può dire abbia assunto un carattere esclusivamente politico, e sia convertita apertamente in un insidiosa arma di partito. Le parole dell'ex-ministso della guerra senatore Bruzzo, fecero nelle file della Sinistra la più sgradita impressione. La breve risposta dell'onorevole Cairoli fu felicissima.

TELEGRAMMI

Berlino, 16. Un dispaccio della *Gazzetta Nazionale* smentisce il preteso alterco fra ufficiali russi e prussiani a Kalisch.

Parigi, 15. (*Camera.*) Curde della destra, fu eletto quarto vicepresidente. Madier Montjau dell'estrema sinistra fu eletto questore. Due altri questori furono rieletti.

Gambetta espresse alla Camera la sua gratitudine per l'onore fattogli, disse che consacrerà alla Camera la sua attività, e l'intelligenza. (*Applausi su tutti i banchi della sinistra*).

Dietro proposta di Pascal Duprat decidesi di aggiornare la discussione delle tariffe doganali.

Baudry d'Asson interpella sulla revoca dei Sindaci della Vandea che parteciparono al banchetto dei legittimisti.

Lepère risponde che il Governo ha diritto di reprimere le dimostrazioni contro di esso.

L'ordine del giorno puro e semplice fu approvato contro voti 367 contro 86.

Il Senato rielesse Ladmirault vicepresidente; egli ricusò.

Budapest, 16. La dimostrazione si rinnovò ieri. Una folla tumultuosa e crescente invadeva le vie in prossimità all'edifizio del Casino nazionale. La polizia si moderò, rinforzata da due battaglioni fece sgomberare i dintorni senza incidenti. La guarnigione verrà rinforzata con due nuovi reggimenti. L'autopsia cadaverica praticata sui morti ier l'altro constatò che furono uccisi dalle palle dei soldati. La polizia constata che i movimenti furono provocati dai socialisti.

Berlino, 15. Di fronte alle asserzioni della stampa francese, che il Governo tedesco abbia fatto o sia intenzionato di fare verso l'attuale Gabinetto francese qualche passo che contrasterebbe colla condotta tenuta sinora dalla Germania, di assoluta astensione nelle interne facende della Francia, la *Norddeutsche Zeitung* dichiara che il cancelliere imperiale, da quando fu conclusa la pace, evitò con ogni cura anche solo l'apparenza di una ingerenza nelle facende della Francia; che la politica tedesca è diretta al mantenimento della pace, la quale, dopo il buon esito del Congresso, non è da porre più in dubbio. La Germania divenne cauta in questo proposito in seguito alle ingiuste accuse inglesi circa la *German influence* e gli influssi tedeschi in Russia. La *Norddeutsche* crede pure che il Cancelliere imperiale non abbia approvato e molto meno inspirato gli articoli dei giornali tedeschi sulla crisi ministeriale francese. L'avversione per ogni ingerenza nelle interne faccende della Francia è l'affetto del rispetto all'indipendenza di questa nazione e resterà anche in avvenire la guida della politica tedesca.

I tentativi fatti da qualche partito francese, prima che la Francia fosse rappresentata dal Saint-Vallier, per guadagnare l'appoggio della Germania, avvennero, se pure essi hanno avuto luogo, ciò che la stessa *Norddeutsche* lascia in dubbio, nel senso del colpo del 16 maggio; ma tali tentativi rimasero infruttuosi e rimarranno ad ogni modo anche in avvenire.

La Camera dei Deputati rimise ad una Commissione apposita di 21 membri i progetti di riforma amministrativa. La Commissione del bilancio approvò con qualche modificazione il progetto di legge per soccorrere i bisogni della Slesia.

Vienna, 16. Al Comitato della Delegazione austriaca, Haymerle, rispondendo alle interpellanze, disse che il Governo insisterà per la consegna di Gusinje e Plava al Montenegro. Riguardo alla questione greca dice che le trattative per l'equa linea della frontiera sono interrotte soltanto dal cambiamento ministeriale della Francia; il Governo è disposto alla mediazione, appena si domanderà formalmente. Riguardo alle trattative commerciali con la Serbia, Haymerle ripetè le dichiarazioni conosciute,

Soggiunse che il Governo è in rapporti amichevoli con tutte le Potenze; i rapporti intimi colla Germania datano da lungo tempo, sono basati sull'identità d'interessi, sull'apprezzamento identico in tutte le grandi questioni colle loro possibili conseguenze; l'accordo delle due grandi Potenze dell'Europa centrale è destinato a formare un nucleo intorno al quale ogni Potenza che desideri una politica di pace può aggropparsi; questo accordo ha in sè più maggiore solidità di qualsiasi parola scritta.

Haymerle terminò dicendo che nessuna Potenza ha il diritto di denunziarli per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina; riguardo a Novibazar trattasi non tanto di occupare questo Sangiaccato, quanto del diritto di poterlo occuparo in ogni tempo.

Londra, 16. Il *Times* ha da Berlino: Oubril diede all'Imperatore spiegazioni rassicuranti riguardo al concentramento delle truppe russe alla frontiera occidentale. Dichiarò che diverrà possibile, in seguito al trattato di Berlino, lo sgombrare molte guarnigioni dalla frontiera; le truppe si dirigeranno all'interno per ragioni amministrative.

Londra, 16. Smith, parlando al banchetto di Sutton, confutò l'idea che l'Inghilterra sia ostile alla Russia; parlando dell'Afganistan dichiarò che sarà forse necessario modificare la frontiera tracciata dal Trattato di Gandamak; spera che si ristabilirà nell'Afganistan un'ammistrazione indipendente con capi indigeni che sarebbero alleati dell'Inghilterra.

Stroud (*Glocester*), 16. Ad un banchetto dell'Asseciazione conservatrice, Northcote constatò che la situazione attuale dell'Inghilterra è grave perchè le prossime elezioni non saranno una semplice lotta dei partiti, ma il paese dirà se la politica seguita da tre anni deve essere o no continuata. Le Potenze non bisogna che contino sulla attitudine passiva dell'Inghilterra — attitudine che non sarà mantenuta qualora fosse necessario mutarla.

ULTIMI

Parigi, 16. La dichiarazione ministeriale letta alle Camere dice che il Gabinetto continuerà la politica prudente e ponderata del Gabinetto antecedente. Domanderà al Senato di votare le Leggi ed istruzioni approvate dalla Camera, e presenterà le Leggi sulla stampa e sulla libertà di riunione, compirà il programma dei lavori pubblici, discuterà la Legge sulle dogane tenendosi sopra terreno vicino allo stato attuale delle cose. Domanderà di affrettare la discussione delle Leggi militari; applicherà le Leggi con moderazione ed imparzialità; procurerà sopratutto alla Francia due beni indispensabili, la calma e la pace, senza cessare di essere fermo e conciliante perchè vuole non escludere ma conciliare tutti i francesi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 17. La soluzione oggi quasi certa si è l'immediata chiusura della sessione, e la nomina di una lunga lista di Senatori.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 15 gennaio 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L. 26.—	a L. —.—
Granoturco	vecchio	» 16.—	» 16.70
Id.	nuovo	—.—	» —.—
Segala	»	» 16.70	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» 9.50	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 25.—	» —.—
» di pianura	»	» 30.—	» —.—
Orze pilato	»	» —.—	» —.—
» in pele	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» 10.70	» 12.50

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 gennaio

Rend. italiana	90.15.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.53.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.23.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.85.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	917.—
Az. Tab. (num.	917.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 gennaio

Inglese	97.13|16	Spagnuolo	15.1|4
Italiano	79.1|8	Turco	10.1|8

VIENNA 16 gennaio

Mobiliare	290.10	Argento	—
Lombarde	142.60	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 —
Austriache	270.50	Ren. aust.	71 10
Banca nazionale	840.—	id. carta	— -
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 gennaio

3 0|0 Francese	81 50	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	116 67	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	187.—	C.Lon.a vista	25.19.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1|4
Fer. V. E. (1863)	271.—	Cons. Ingl.	97.13|16
» Romane	125.—	Lotti turchi	37.3|4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 gennaio (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 16 gennaio

Rendita italiana 90 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 16 gennaio

Rendita pronta 90.— per fine corr. 90 10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.54 a 22.56
Bancanote austriache » 241 25 » 241.75
Per un fiorino d'argento la 2.41.1|2 a 2.42.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.25 Francese a vista 112.75

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.7	752.2	753.1
Umidità relativa	67	52	65
Stato del Cielo	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	W	N E
Vento (vel. c.	1	2	3
Termometro cent.°	—2.5	1.2	—1.4

Temperatura (massima 2.5 (minima —6.0
Temperatura minima all'aperto —9.2

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

SEME BACHI

DI RAZZA INDIGENA A BOZZOLO GIALLO

Riprodotto a sistema Cellulare

DAL

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI PICENO

Per Commissioni rivolgersi al sig. **Mario Berletti** *Udine, Via Cavour*, 18.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.